

CARO ASSOCIATO,
IN QUESTO NUMERO DELLA NEWSLETTER, VOGLIAMO
INFORMARTI DELLA **APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO** 2017 DI FONDO ESPERO, AVVENUTA
NELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DELLO SCORSO **18 APRILE**.

INOLTRE, VOGLIAMO COMUNICARTI CHE LA **LEGGE
DI BILANCIO** PER IL 2018 HA INTRODOTTTO **IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI FISCALI** PER GLI ADERENTI AL FONDO.

TI AUGURIAMO UNA **BUONA LETTURA**
E TI INVITIAMO A CONDIVIDERE LE TUE OPINIONI
SULLA **NOSTRA PAGINA FACEBOOK!**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

In questo nuovo numero della Newsletter di Fondo Espero, vogliamo informarti della **approvazione del Bilancio d'esercizio 2017**, avvenuta nella seduta dell'Assemblea dei Delegati dello scorso 18 aprile. Alla data del 31 dicembre 2017, **il numero degli iscritti attivi a libro soci**, al netto delle uscite realizzate nell'anno, è di **100.710**. Nell'anno 2017 Espero ha ricevuto 1512 richieste di uscita dal Fondo. L'80% delle richieste è pervenuto per pensionamento. **Per la prima volta**, a ottobre 2017, **il Fondo ha ricevuto due richieste di prestazione pensionistica in forma di rendita**. Tali rendite verranno erogate a partire da marzo 2018.

È importante comunicare i rendimenti realizzati dai comparti del Fondo. **Il comparto Crescita** nel 2017 ha conseguito una **performance annuale netta di 2,13%**, a fronte di un risultato del benchmark di 1,23%. **Il comparto Garanzia** nel 2017 **ha conseguito un risultato di +0,90%** contro un risultato di +0,13% del benchmark.

Per la gestione del Fondo, è richiesta l'applicazione agli iscritti di una quota associativa annuale, come previsto dalla normativa vigente. **Per la prima volta dalla nascita del Fondo**, nel Budget 2017 è stato possibile prevedere la **riduzione dei costi di associazione per i singoli iscritti**. Dal 1° luglio 2017, infatti, è stato possibile ridurre la quota associativa, passando dallo 0,07% della retribuzione annua lorda, allo 0,065%. L'esercizio 2017 si è chiuso con un **attivo pari a euro 410.727,98**.

L'Assemblea ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione del Fondo di **destinare l'importo totale di euro 410.727,98** di avanzo di Bilancio 2017, proveniente anche dagli esercizi precedenti, **ad incremento del valore quota degli associati**.

LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018

La **Legge di Bilancio** per il 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha introdotto importanti novità per la previdenza complementare e, in particolar modo, per i fondi pensione dei dipendenti pubblici. In particolare:

- **La Manovra ha previsto l'equiparazione fiscale dei fondi pensione del pubblico impiego rispetto ai fondi del settore privato.**

Fino ad oggi, alle prestazioni di previdenza complementare erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale continuavano a trovare applicazione le disposizioni tributarie introdotte dal D. Lgs. n. 47/2000 (tassazione separata delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di capitale e tassazione ordinaria dei riscatti c.d. volontari e delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di rendita) anziché il più favorevole regime fiscale introdotto dal D. Lgs. n. 252/2005 (tassazione sostitutiva agevolata mediante applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo di imposta).

Il Legislatore, con la Manovra di Bilancio per il 2018, **ha finalmente introdotto l'equiparazione**, anche se pro rata, della normativa fiscale tra i dipendenti del settore pubblico e quelli del settore privato iscritti a forme pensionistiche complementari.

Si applicherà, quindi, **anche ai pubblici dipendenti** la normativa relativa alla deducibilità dei contributi versati alle forme di previdenza complementare nella misura massima di euro 5.164,57 (limite di maggior favore rispetto a quello originariamente previsto).

A tal proposito, il Fondo ha preso contatti con il MEF al fine modificare la procedura di adesione e di rettifica della contribuzione per permettere di **elevare il contributo aggiuntivo fino al 20%** della retribuzione lorda, sia per gli aderenti in TFR che per gli optanti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del Fondo sta verificando la possibilità di permettere agli aderenti di **effettuare versamenti una tantum**.

Inoltre, sarà adottata la **tassazione agevolata delle prestazioni**: una tassazione a titolo di imposta che varierà dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare. Per i dipendenti delle amministrazioni che, alla data della entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018, risultano iscritti a forme pensionistiche complementari, **i benefici fiscali sono applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018**. Per i montanti accumulati fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

- La stessa Legge di Stabilità ha inoltre previsto che, **per il personale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2019**, le parti istitutive dei fondi di previdenza complementare del pubblico impiego **potranno regolamentare** le modalità di adesione anche mediante forme di **silenzio assenso**. Tali modalità dovranno garantire la piena e diffusa informazione, secondo le direttive della Covip.
- **La Legge di Bilancio 2018** è intervenuta, infine, sulla **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**, rendendola strutturale.

Si prevede la possibilità che le prestazioni delle forme pensionistiche siano erogate (totalmente o parzialmente) sotto forma di **RITA**:

- ai lavoratori che cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi, e che abbiano maturato alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- ai lavoratori che risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi.

In ogni caso, **sono necessari anche 5 anni** di partecipazione alle Forme pensionistiche Complementari. Dunque, dopo tanti anni, il legislatore con l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2018 ha dimostrato una **maggiore attenzione verso le forme di previdenza complementare**, soprattutto verso i fondi negoziali rivolti al personale della pubblica amministrazione.

È quindi finalmente giunta **l'equiparazione del trattamento fiscale tra dipendenti privati e dipendenti pubblici** aderenti a forme di previdenza complementare.



PER MAGGIORI
INFORMAZIONI CONTATTA IL FONDO
telefono: **06 52279155** | fax: **06 52272348**
posta: **FONDO SCUOLA ESPERO**
VIA CAVOUR, 310 - 00184 ROMA
email: **info.aderenti@fondoespero.it**

Il servizio telefonico è attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:00

www.fondoespero.it

